

Nell'area Ovest è inoltre presente un Task Group interforze di Forze Speciali (TF45).

Inoltre, nel quadro della riforma della Polizia afgana (ANP - Afghan National Police), l'UE ha iniziato l'attività di pianificazione della missione "EUPOL Afghanistan" che si inserisce nell'ambito dell'iniziativa PESD (Politica Europea di Sicurezza e Difesa). La missione di polizia, lanciata il 15 giugno 2007, è stata sviluppata per tutto il 2008 con lo scopo di incrementare le attività di training, advising e mentoring a favore del personale afgano destinato alle unità dell'ANP e dell'Afghan Border Police (ABP). Tale missione ha visto l'impiego in teatro di unità dell'Arma dei Carabinieri (12 u.), tra i quali un Colonnello quale Vice Comandante della missione e con 11 unità, dei quali 10 schierati presso il RC-W.

Infine, nell'ambito di attività bilaterale per il comparto Difesa, l'Italia ha fornito 34 u. dei CC in Herat per l'addestramento dell'*Afghan National Civil Order Police* (ANCOP), in collaborazione con il personale USA del *Combined Security Transition Command Afghanistan* (CSTC-A). Il progetto addestrativo prevede l'impiego dei 34 CC (Carabinieri Training Unit - Afghanistan/CC TU-A) sino al gennaio 2010 presso la scuola di specializzazione dell'ANCOP, in Adraskan.

Allo scopo di favorire l'immissione ed il rifornimento logistico del contingente, è schierata, all'interno dell'aeroporto di Al Bateen (EAU), nei pressi di Abu Dhabi (EAU), una *Forward Operating Base* (FOB), gestita da un Reparto Operativo Autonomo dell'AM (*Task Force Air*) con velivoli da trasporto (C-130J).

(3) **NATO Training Mission - Iraq (NTM-I)**

Nell'ambito dell'intervento nel settore della formazione dei quadri delle Forze Armate e Forze di Polizia irachene, la NATO ha avviato sin dall'agosto 2004 una missione addestrativa nell'area di Baghdad, la *NATO Training Mission Iraq*, in cui l'Italia svolge il ruolo di Lead Nation. Il contributo italiano alla missione, nel periodo in esame è stato in media di 74 u. tra EI, MM e CC, compreso l'incarico di *Deputy Commander* della NTM-I ricoperto da un Generale di Divisione dell'EI.

(4) **Operazione "Active Endeavour" - Mar**

In conseguenza dell'atto terroristico negli USA dell'11 settembre 2001, la NATO approvava l'invio di una Forza Navale (*Task Force Endeavour*) nel Mediterraneo orientale nell'ambito dell'Operazione denominata "*Active Endeavour*".

La *Task Force*, composta inizialmente dalla STANAVFORMED¹¹ (ridenominata SNMG 2¹²) in alternanza con l'altra forza di intervento rapido della NATO la STANAVFORLANT¹³ (ridenominata SNMG 1),

¹¹ STANDING NAVAL FORCE FOR MEDITERRANEAN.

¹² STANDING NATO MARITIME GROUP 2.

¹³ STANDING NAVAL FORCE FOR ATLANTIC.

ha visto successivamente estendersi l'area dell'operazione, inizialmente limitata al Mediterraneo orientale, anche allo stretto di Gibilterra (*Strait of Gibraltar* - *STROG*), ove opera, in caso di attivazione, la Task-Force STROG (TFS) con il compito di effettuare la scorta di unità navali non combattenti in transito attraverso lo stretto internazionale.

A partire dall'ottobre 2004, la NATO ha disposto il passaggio al "*new operational pattern*" per l'Operazione "*Active Endeavour*", che consiste sostanzialmente in un'attivazione dinamica delle forze, sulla base delle informazioni intelligence disponibili e nell'allargamento dell'area di operazione a tutto il Mediterraneo.

L'Italia ha contribuito all'Operazione sin dall'inizio; in particolare nel 2008 ha partecipato con assetti diversificati (Maritime Patrol Aircraft, Sommergibili ed una Unità Navale a livello fregata), sotto il controllo operativo di **COM MCC NAPLES** (*Commander Maritime Component Command Naples*), per assicurare il controllo e la sorveglianza marittima nel Mediterraneo al fine di contribuire alla campagna mondiale contro il terrorismo internazionale.

(5) Operazione "Allied Provider" - Mar Mediterraneo

La NATO, inoltre, su specifica richiesta del Segretario Generale delle Nazioni Unite, ha approvato una missione di scorta e protezione del flusso di aiuti umanitari del World Food Programme diretti via mare verso i porti della Somalia. L'Operazione, denominata "*Allied Provider*", si è svolta dal 24 ottobre 2008 al 12 dicembre 2008 ed è stata condotta dallo Standing NATO Maritime Group 2 (SNMG2), la Forza navale della NATO di reazione rapida, al Comando del Contrammiraglio Giovanni GUMIERO imbarcato sul Cacciatorpediniere Durand De La Penne (360 u.).

OPERAZIONI/MISSIONI NELL'AMBITO DI COALIZIONI/ACCORDI BILATERALI/MULTINAZIONALI

Nel periodo in esame, nel quadro degli impegni assunti nell'ambito delle Coalizioni a scopo predeterminato e contingente (le c.d. "*coalition of willing*"), l'Italia ha partecipato in altre importanti formazioni multinazionali alle seguenti operazioni/missioni:

- "*Enduring Freedom*", avviata sin dal 2001 per la lotta al terrorismo, ma che comporta un limitato impegno per le nostre F.A.; in particolare, per tutto il 2008, unità/contingenti nazionali hanno operato nel Comando statunitense di Tampa - USCENTCOM (10 u.) e nella Coalition Maritime Force in Bahrein (1 u.), per concorrere con gli altri Paesi della Coalizione, al conseguimento degli obiettivi strategici contro il terrorismo internazionale;

- **MFO** (*Multinational Force Observers*), con un contingente di 82 u. su tre pattugliatori, per garantire la libertà di navigazione nello Stretto di Tiran, che unisce il Golfo di Aqaba al Mar Rosso, riportando eventuali infrazioni (il mandato è dato dal trattato di pace tra Egitto ed Israele ed è a tempo indeterminato);
- **TIPH-2** (*Temporary International Presence in Hebron*), con un contingente di 12 osservatori appartenenti all'Arma dei Carabinieri con il compito di coordinare le proprie attività con le Autorità palestinesi ed israeliane (il mandato è dato dalla richiesta del Governo d'Israele e dell'Autorità Palestinese ed è a tempo indeterminato).

OPERAZIONI/MISSIONI DI ASSISTENZA TECNICA ALL'ESTERO

Sempre nel quadro di accordi bilaterali - Protocollo d'intesa sottoscritto dai Ministri della Difesa italiano ed albanese - l'Italia ha operato, sin dal 1997, in Albania con il 28° Gruppo Navale, un contingente che nel 2008 si è attestato su circa 40 u., per garantire la sorveglianza contro l'immigrazione clandestina con particolare riferimento all'area di Saseno e Capo Linguetta. Infine, le missioni nazionali di assistenza tecnica alle forze armate albanesi ed maltesi, rispettivamente svolte nell'ambito della DIE (Delegazione Italiana Esperti) e della MIATM (Missione Italiana di Assistenza Tecnico-Militare), sono state attivate anch'esse sulla base di particolari accordi bilaterali e sono curate a livello politico-militare dallo Stato Maggiore della Difesa. In tale contesto, le F.A. operano:

- nell'ambito della DIE, con sede a Tirana, con 24 u., per fornire assistenza tecnica e collaborazione per la riorganizzazione ed il consolidamento delle Forze Armate albanesi;
- nell'ambito della MIATM, con sede a Malta, con 41 u., per addestrare le F.A. maltesi.

CONTRIBUTI ALLA SICUREZZA NAZIONALE

Come noto, il Comando Operativo di Vertice Interforze (COI) opera anche sul territorio nazionale specialmente nei seguenti casi:

- concorso alla Protezione Civile nel caso di emergenze nazionali come calamità naturali, disastri ecologici, interruzione di servizi essenziali e varie altre;
- concorso alle Forze di Polizia nelle operazioni volte al mantenimento dell'ordine pubblico;
- partecipazione alla sicurezza dello svolgimento di grandi eventi quali, ad esempio, il G8 (programmato per luglio 2009).

In particolare, nel corso del 2008 il COI ha pianificato e coordinato due operazioni di controllo del territorio nazionale delle F.A. italiane e nell'ambito di tali operazioni è stato dato concorso alle Forze di Polizia per la vigilanza e la protezione di obiettivi sensibili.

Di seguito, è illustrato nel dettaglio il contributo fornito.

OPERAZIONE "STRADE PULITE"

A seguito di nomina, nel gennaio 2008, del dott. Giovanni DE GENNARO quale nuovo "Commissario straordinario per il superamento dell'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania" da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stata conferita a tale carica la possibilità di richiedere il concorso delle F.A. per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti. Per tale esigenza, il Comandante Logistico Sud dell'EI, Gen. D. Franco GIANNINI, è stato nominato "Vice Commissario straordinario". In tale contesto, è stata costituita una "task force", sulla base di unità del genio (denominata *task force "Genio"*), per l'esecuzione delle relative attività, che ha inizialmente operato nei comuni delle province di Napoli e Caserta.

Successivamente il Governo, ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di attuare un quadro di iniziative volte al definitivo superamento dell'emergenza in atto nel territorio campano, ha nominato il Dott. Guido BERTOLASO, già Capo del Dipartimento della Protezione Civile, quale "Sottosegretario di Stato per la soluzione dell'emergenza rifiuti in Campania" e dichiarato lo stato di emergenza nella regione fino al 31 dicembre 2009.

All'uopo, è stata costituita una nuova *task force* (denominata *task force "Garibaldi"*) che, inglobando la preesistente "Genio", è stata incaricata, oltre che della raccolta e del trasporto dei rifiuti, anche della vigilanza/sorveglianza dei siti e dei cantieri, nonché del concorso per l'approntamento degli stessi. Tali siti, unitamente agli impianti connessi con l'attività di gestione dei rifiuti, sono stati dichiarati "aree di interesse strategico nazionale".

Al personale militare impiegato per il servizio di vigilanza/sorveglianza dei citati siti e cantieri è stata conferita la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza.

Gli impianti presidiati nel corso dell'anno 2008 sono stati:

- il termovalorizzatore di Acerra (NA);
- gli impianti STIR (stoccaggio e trito-vagliatura rifiuti) di Battipaglia (SA), Caivano (NA), Casalduni (BN), Giugliano (NA), Pianodardine (AV) e S. Maria C. Vetere (CE);
- le discariche di Andretta (AV), Chiaiano (NA), Savignano Irpino (AV) e S. Arcangelo Trimonte (BN).

Alla data del 31 dicembre 2008 il contributo fornito dalle F.A. (comprensivo delle strutture di comando e controllo) è stato il seguente:

- EI 702 u.,
- MM 79 u.
- AM 78 u.

OPERAZIONE "STRADE SICURE"

Operazione iniziata il 4 agosto 2008 a seguito della decisione del Governo di utilizzare un contingente di personale delle F.A. per 6 mesi (rinnovabile una sola volta), pari a 3.000 unità, da mettere a disposizione dei Prefetti designati dal Ministero dell'Interno per servizi di vigilanza a "Centri di accoglienza" ed "obiettivi sensibili", nonché di perlustrazione e pattugliamento in concorso e congiuntamente alle Forze di Polizia, al fine di incrementare la deterrenza nei confronti della criminalità.

Successivamente, a seguito degli eventi malavitosi verificatisi nella provincia di Caserta (strage di sei cittadini africani in Castel Volturno), il Consiglio dei Ministri ha previsto l'impiego di ulteriori 500 unità, da impiegare nell'area del casertano fino al 31 dicembre 2008. Tale dispositivo è stato reso esecutivo in data 4 ottobre 2008.

Pertanto, l'esigenza nel corso del 2008, ha riguardato l'impiego di un contingente con una punta massima di 3.500 u., con la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza.

Le unità sono state impiegate come di seguito specificato:

- nella vigilanza esterna ai centri di accoglienza in 16 province (Bari, Brindisi, Bologna, Cagliari, Caltanissetta, Crotone, Foggia, Gorizia, Lamezia Terme (CZ), Lampedusa (AG), Milano, Modena, Roma, Siracusa, Trapani e Torino);
- nella vigilanza ad obiettivi sensibili (a Milano, Napoli e Roma);
- nello svolgimento di servizi di pattugliamento congiunto con le Forze di Polizia in 10 città (Bari, Caserta, Catania, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino e Verona). Le pattuglie miste (2 soldati ed 1/2 Agenti/Car.), generalmente appiedate, effettuano il servizio nelle aree di responsabilità, individuate dalle locali Autorità di Pubblica Sicurezza;

- in attività di Comando, Controllo e Supporto Logistico.

Lo spiegamento delle forze, nel suo complesso, è articolato in 13 "Comandi di Piazza", posti sotto la responsabilità del 1° e 2° Cdo FOD dell'EI, in relazione alla dislocazione territoriale dei siti e delle aree da vigilare.

La catena di Comando e Controllo conferisce il Comando operativo (OPCOM) al CINCDIFESA, il Controllo operativo (OPCON) al COMCOI ed il Comando tattico (TACOM) ai due COMFOD ed il Controllo tattico (TACON) ai Comandanti di Piazza.

CAPITOLO II

Impiego interforze dello strumento militare nazionale

La legge n. 25/1997 attribuisce al Capo di Stato Maggiore della Difesa (Ca.SMD) la responsabilità della pianificazione, della predisposizione e dell'impiego delle F.A. nel loro complesso e dell'efficacia dello strumento militare.

In base a tale legge, il Ca.SMD svolge la doppia funzione di "Capo della Difesa" (CHOD - Chief of Defence) e "Comandante in Capo" delle forze impiegate in operazioni (CINC - Commander in Chief).

Dal Ca.SMD dipendono anche lo Stato Maggiore della Difesa (SMD), di cui il Capo si avvale per la pianificazione, il coordinamento e gli aspetti di politica militare, il Comando Operativo di vertice Interforze (COI), quale *staff* del CINC, per la pianificazione, predisposizione e direzione delle operazioni, nonché delle esercitazioni interforze nazionali e multinazionali ed infine il Comando Interforze per le Operazioni delle Forze Speciali (COFS) per lo specifico settore.

Il Ca.SMD coincide anche con il livello strategico militare per quanto attiene ai livelli di responsabilità istituzionali in ambito Nazionale. Egli detiene il Comando Operativo (OPCOM - cioè la capacità di assegnare Missioni Operative) ed è coadiuvato dai Ca.SM di F.A. per l'approntamento delle Forze.

Il COI, in una posizione intermedia tra il livello strategico-militare e quello operativo, è l'organismo che consente al Ca.SMD di esprimere nei confronti delle forze in teatro la propria capacità di Comando. Il COI, per le proprie attività si coordina con gli SM di F.A. e con i Comandi/Centri Operativi delle F.A. stesse, particolarmente per quanto riguarda l'approntamento, il rischieramento, l'alimentazione ed il sostegno delle forze in teatro.

In sintesi, il COI è stato concepito per assolvere tre ruoli.

Il primo è cosiddetto "ruolo A" cioè il "ruolo della quotidianità," nel quale esso assolve le funzioni di Stato Maggiore operativo, per consentire al Ca.SMD, di esercitare l'OPCOM sulle forze nazionali impiegate in operazioni. Il COI, quindi, costituisce lo *staff* del CINC.

Nel caso in cui, il Comandante del COI (COMCOI) venga nominato dal Ca.SMD Comandante di un'operazione interforze nazionale, il COI assume, per questa specifica attività, la funzione di *staff* del COMCOI quale Comandante dell'operazione. Ciò costituisce, in sostanza, il 2° ruolo del COI, cosiddetto "ruolo B".

Infine - 3° ruolo cosiddetto "ruolo C" - qualora il COMCOI venga nominato Comandante interforze di una operazione multinazionale a guida italiana, il COI, mediante opportune riorganizzazioni al suo interno, svolgerebbe le funzioni di *staff* per questa esigenza, ottenendo il rinforzo

di Ufficiali e Sottufficiali di *staff* provenienti dagli altri Paesi partecipanti all'operazione. In questo caso, la lingua di servizio passerebbe dall'italiano all'inglese e le procedure di lavoro sarebbero quelle multinazionali.

In ogni caso, ciascun Capo di SM di F.A. esercita il comando/controllo per gli aspetti logistici e di avvicinamento.

Le forze in teatro sono poi organizzate alle dipendenze di un Comandante operativo interforze (che esercita il Controllo Operativo - OPCON, ovvero la capacità di dare compiti nell'ambito della missione ricevuta), che può non essere nazionale. Il Comando in teatro è organizzato per Comandi di componente terrestre, navale, aereo, forze speciali, logistica e, per gli italiani, dei Carabinieri.

Tra i ruoli del COI, infine, non va dimenticato poi quello di dirigere e coordinare le F.A. impegnate in concorso alle Autorità Civili. Per questo tipo di attività, il COI dispone di un apposito Ufficio Concorsi Operativi e Autorizzazioni (UCOA), in collegamento con una sala situazione a ciò dedicata.

In questo modo il COI opera anche sul territorio nazionale specialmente nei seguenti casi:

- calamità naturali, disastri ecologici, interruzione di servizi essenziali e varie altre tipologie di eventi (in sintesi fornisce concorso alla Protezione Civile);
- concorso alle forze dell'ordine nel caso di operazioni volte al mantenimento dell'ordine pubblico (ad es. Operazione "*Strade pulite*" e Operazione "*Strade sicure*").

Partecipa, inoltre, alla sicurezza dello svolgimento di grandi eventi sul territorio nazionale (ad es. il coordinamento tra gli altri Dicasteri/Istituzioni per il G8 del luglio 2009).

Di seguito, viene descritto in maniera più dettagliata il contributo del COI nell'ambito dell'impiego interforze dello strumento militare nazionale.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO SANITARIO

Nell'ambito del sostegno sanitario, sulla base delle reali esigenze operative riscontrate/rappresentate dai Comandi dei vari Te.Op., la Divisione JMED¹⁴ del COI nel corso del 2008 ha continuato a svolgere una attenta e mirata attività nell'ambito della sicurezza alimentare e della salute del personale dei contingenti.

In particolare, ha sviluppato il supporto di pianificazione e di condotta delle operazioni nei Te.Op. ed ha coordinato con la Divisione JMCC, l'evacuazione aeromedica dai Te.Op., monitorando (ed elaborando una statistica) il percorso sanitario sia a favore del personale ferito e/o ammalato che dei cani feriti e/o ammalati in trasferimento,

¹⁴

COSTITUITASI DAL 28 AGOSTO 2007, CON 4 SEZIONI, PIANIFICAZIONE SANITARIA, SOSTEGNO SANITARIO, SEZIONE IGIENE E SANITÀ VETERINARIA, SEZIONE EVACUAZIONE AEROMEDICA E "PATIENT TRACKING".

rispettivamente, al Policlinico Militare Celio di Roma e al Centro Militare Veterinario di Grosseto, fino alla loro dimissione.

Ha costantemente monitorato e risolto ogni problematica inerente all'igiene e alla sanità veterinaria dei Te.Op., assicurando inoltre, le "expertise" sanitarie necessarie al Comando per il controllo delle attività umanitarie.

Inoltre, appare necessario segnalare ogni proficua attività svolta nella raccolta e nell'analisi dei rapporti degli elementi statistici provenienti dai Te.Op. (MEDSITREP, MEDASSESSMENT, EPINATO, MEDSURVEY, SINDROMIC PICTURES, etc.), così come quella attività svolta nella raccolta e nell'analisi delle segnalazioni di eventi infettivi nelle aree d'interesse nazionale e nei Te.Op., disponendone l'attivazione di opportune e tempestive contromisure sanitarie in coordinamento con l'Ufficio Generale della Sanità Militare (UGESAN) dello SMD e la Direzione Generale della Sanità Militare (DIFESAN).

Per quanto attiene poi l'attività di dispiegamento del ROLE 2 in CIAD, con l'Operazione "Nicole", la Divisione JMED ha partecipato attivamente, pianificando l'impiego di tutti gli uomini e dei mezzi della Difesa, considerati necessari ed indispensabili per la buona riuscita della stessa.

SOSTEGNO LOGISTICO

Il sostegno logistico alle forze partecipanti ad un'operazione fuori dai confini nazionali (OFCN) è responsabilità nazionale che risale alle varie F.A. le quali assicurano, alle proprie forze, tutto il supporto logistico necessario all'espletamento della missione, sulla base degli ordini dati dal COI con la Direttiva Operativa Nazionale (DON).

Il COI, quindi, in campo logistico, detiene l'autorità di coordinamento delle organizzazioni logistiche di F.A. In sintesi, questa funzione consiste nel garantire un omogeneo livello di sostenibilità a tutte le componenti del contingente nazionale, realizzare sinergie ed evitare duplicazioni attraverso un coordinamento interforze.

Nel periodo in esame, la Divisione J4 ha continuato a coordinare e monitorare l'andamento della situazione logistica nei vari Te.Op. intervenendo per eliminare gli scostamenti alla pianificazione. La Divisione in concerto con GENIODIFE ha pianificato, programmato, gestito e monitorizzato la realizzazione delle strutture semipermanenti in Libano ed in Afghanistan. Nell'ambito delle competenze della Divisione attinenti alla sicurezza ambientale e alla salute del personale dei contingenti è stata seguita, e in parte risolta, la problematica inerente alla potabilizzazione delle acque in Afghanistan e Libano; sono state eseguite le rilevazioni dei parametri ambientali in Libano e in particolare nella zona di Mark'ah; sono state date disposizioni riguardanti le limitazioni all'impiego delle acque ricavate dai pozzi in Afghanistan.

Tra le novità sono da evidenziare la pianificazione logistica relativa all'Operazione "Nicole" in Ciad con l'impiego di un ROLE 2 e quella relativa all'Operazione EUMM in Georgia con l'impiego di un piccolo contingente; in entrambe le missioni la Divisione ha contribuito alla stesura della DON.

A seguito dell'assegnazione ai contingenti nazionali in Afghanistan e Libano degli apparati veicolari di protezione (jammers - disturbatori) sono stati effettuati i controlli del personale sottoposto alle emissioni dei citati apparati e diramate le disposizioni necessarie a salvaguardare la salute del personale impegnato. Sempre in tale area, con la collaborazione del personale specializzato del CISAM e del Comando Logistico dell'Ei, sono stati monitorizzate le emissioni ionizzanti nei siti ove vengono impiegate le nostre truppe.

Per quanto riguarda l'attività di sostegno logistico va inoltre rilevato che la Divisione J4 per le operazioni (in ambito ONU, EU e NATO,) e nelle esercitazioni multinazionali ha avviato e sviluppato una serie di accordi internazionali (MoU-T.A., Local Agreement). Attività finalizzate a disciplinare il sostegno logistico medesimo che, tenendo conto del contesto delle coalizioni multinazionali, assume particolare importanza quando vede l'Italia in qualità di Host Nation e di Lead Nation.

La Sezione LOGFAS¹⁵ della Divisione J4 è subentrata allo SM dell'Esercito quale Punto di Contatto Nazionale e di coordinamento in ambito interforze delle attività connesse con l'esercizio, l'addestramento, lo sviluppo e l'implementazione del sistema LOGFAS a supporto della pianificazione operativa nazionale e NATO. In particolare, la Sezione ha impiegato il sistema fondato su un database, che permette, alimentando tre sottoprogrammi¹⁶, la completa gestione della logistica di forze militari in ambito NATO (sia in tempo di pace che in operazioni) ed ha partecipato a tutte le riunioni internazionali sul LOGFAS ed alle conferenze NRF.

Infine, per soddisfare il compito attribuito alla Sezione dallo SM della Difesa e cioè "di promuovere il miglior utilizzo del LOGFAS" ovvero sviluppare la cultura del sistema, sono stati organizzati dei workshops a favore delle F.A. ed un corso presso il COI.

Sono state effettuate periodiche ricognizioni nei Te.Op. finalizzate al potenziamento delle infrastrutture, all'ottimizzazione della "force protection" ed alla valutazione dei rischi ambientali e nelle discendenti disposizioni di "Force Health Protection" elaborate dal COI (DON).

ATTIVITÀ DI CONCORSO-EMERGENZIALE

Tra i vari compiti assegnati al COI sussiste quello di gestire e/o coordinare gli interventi/concorsi ritenuti di particolare valenza operativa o che

¹⁵

LOGFAS: LOGISTIC FUNCTIONAL AREA SERVICES È STATA COSTITUITA NEL 2007.

¹⁶

ADAMS, ACROSS E LOGREP.

hanno un coinvolgimento/connotazione interforze, che sono concessi a favore di altri Enti o Amministrazioni nazionali o anche a favore di Stati esteri. La partecipazione a questi interventi a carattere concorsuale è condotta in stretto coordinamento con gli SM di FA, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, con gli altri Dicasteri, e, quando necessario, anche con Organismi internazionali quali, ad esempio, la NATO e la UE. Inoltre, rientra nelle competenze del Comando coordinare le richieste di diplo-clearance per gli assetti navali da rischiare all'estero ed autorizzare il sorvolo/transito/sosta di assetti militari stranieri che interessano il territorio nazionale italiano, lasciando fuori le competenze relative alle attività operative ed addestrative volte esclusivamente ai teatri operativi, di competenza delle Divisioni "J" del COI.

Le attività suaccennate vengono assolve dal COI tramite l'Ufficio Concorsi Operativi e Autorizzazioni (UCOA), operante sotto questo acronimo dal luglio 2007, assorbendo le specifiche competenze del soppresso Centro Operativo della Difesa (COD).

Nel dettaglio gli aspetti salienti relativi alle attività di tipo "concorso-emergenziale" effettuate nel corso del 2008:

- la pianificazione/gestione dei concorsi della Difesa per l'Emergenza rifiuti in Campania;
- la pianificazione/gestione dei concorsi della Difesa per l'Emergenza maltempo in Sardegna;
- la pianificazione/gestione dei concorsi della Difesa per l'Emergenza maltempo a Roma (rischio esondazione fiume Tevere);
- la pianificazione/gestione del concorso sanitario della Difesa, a favore della Prefettura di Roma, per accertamenti radiologici presso la Comunità eritrea di Via Collatina;
- la pianificazione delle Campagne Anti Incendi Boschivi (AIB) estiva e invernale e la pianificazione/gestione dei concorsi della Difesa per l'Emergenza AIB nel Sud Italia a favore del Dipartimento della Protezione Civile (Pro.Civ.);
- la pianificazione/gestione dei concorsi della Difesa partecipanti all'Esercitazione Internazionale AIB "Sardinia 2008";
- autorizzazione all'effettuazione di rilievi aerofotogrammetrici richiesti dalla Procura di Salerno;
- coordinamento e autorizzazione all'effettuazione di voli umanitari (in Georgia; in Togo e Camerun per l'esigenza "Ridare la Luce");
- coordinamento e autorizzazione dei concorsi della Difesa per il soccorso e la successiva bonifica, conseguenti all'esplosione del deposito munizioni di Vorna in Albania;
- autorizzazione ad esercitazioni di Protezione Civile (Salento 2008);
- coordinamento e autorizzazione del concorso sanitario della Difesa per il rientro dal Kenya di connazionali in gravi condizioni di salute;

- coordinamento ed autorizzazione per partecipazione ad esercitazioni ONU WFP;
- nel campo della salvaguardia delle libere istituzioni sono state soddisfatte 25 richieste pervenute da MININTERNO (trasporto di clandestini con l'impiego di assetti aero-navali).

Il riepilogo delle attività di tipo "Autorizzazioni e Trasporto", di competenza della Sezione dell'UCOA, nell'anno 2008 sono:

- n. 21 autorizzazioni di rischieramenti di velivoli stranieri su aeroporti nazionali;
 - n. 32 autorizzazioni a soste di unità navali in porti nazionali;
 - n. 54 trasporti di delegazioni militari e/o Alti Comandanti;
 - n. 46 voli con aeromobili della Difesa a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri così suddivisi:
 - 6 con C-130;
 - 18 con P-180;
 - 22 con elicotteri;
 - n. 208 sorvoli di velivoli stranieri sul territorio nazionale;
 - n. 28 richieste di diplo-clearance per unità navali nazionali in porti esteri.
- Infine vi è da citare la partecipazione a vari gruppi di lavoro e riunioni interforze ed interministeriali per l'emanazione/predisposizione di Direttive in merito all'impiego delle F.A. in attività di ordine pubblico (Revisione Circolare 400), per l'emanazione di un nuovo decreto legislativo per la regolamentazione delle attività di bonifica; per la stesura delle procedure nazionali per il trasporto di pazienti in alto biocontenimento, partecipazione alla Commissione Interministeriale Tecnica per la Difesa Civile (CITDC), alle esercitazioni di Difesa Civile organizzate da MININTERNO e allo sviluppo delle attività relative allo studio PRESAGO dell'Agenzia Spaziale Italiana.

ATTIVITÀ CIMIC

Il 2008 ha visto lo sviluppo e l'esecuzione di attività CIMIC di carattere QIP (Quick Impact Project) ed una gravitazione delle risorse nel teatro afgano.

Infatti, per l'Afghanistan sono stati allocati 8 Mln. di euro suddivisi in 1.3. Mln. per le esigenze della Task Force Surobi, 1.4 Mln. di euro per il fabbisogno di ITALFOR Kabul, nonché 5 Mln. di euro per il PRT di Herat. Per il Libano sono stati stanziati 1.5 Mln. di euro e per il Kosovo 1 Mln. di euro che comprendeva sia la quota assegnata alla MNTF W sia quella devoluta alla MSU di Pristina. I fondi sono stati utilizzati in accordo con le seguenti percentuali: settore educazione 17,5%, settore agricoltura 22,36%,

settore sicurezza 12.38% , settore sanità 23.84%, settore sociale 23.92%.
Tutti i progetti pianificati sono stati portati a termine con successo.

ADDESTRAMENTO

Tra le competenze del COI è compresa la programmazione delle esercitazioni NATO, EU, multinazionali e nazionali, nonché la direzione ed il controllo - nella veste di *Staff* di pianificazione - delle esercitazioni che vedono il Ca.SMD ovvero il COMCOI quali Officer Scheduling the Exercise (OSE) o Officer Conducting the Exercise (OCE). Tale competenza viene svolta tramite la Divisione J7 Addestramento ed Esercitazioni del Reparto Pianificazione e Addestramento del COI.

Nel corso dell'anno 2008, la Divisione J7 ha gestito n. 22 esercitazioni di cui:

- n. 6 NATO;
- n. 4 UE;
- n. 8 MULTINAZIONALI;
- n. 4 NAZIONALI.

Di seguito, sono sintetizzate le attività di maggior rilievo svolte nel periodo in esame.

(1) Esercitazione "NOBLE MIDAS 08" (NMS 08)

È un'esercitazione NATO di tipo LIVEX-FTX (PHIBEX-AIREX-NAVEX) condotta in area mediterranea dal 26 settembre 2008 al 10 ottobre 2008 con OSE e OCE rispettivamente JFC Naples e CC MAR Naples.

Lo scopo della NMS '08 era quello di assemblare, rischiare, addestrare ed impiegare una "Joint Force", sotto il comando di MCC HQ Naples, per la condotta di una Crisis Response Operation (CRO) in uno scenario "non-article 5" a breve preavviso nonché certificare gli assetti NRF 12 -NATO Response Force.

All'attività hanno partecipato Albania, Bulgaria, Croazia, Norvegia, Romania, Francia, Germania, Grecia, Italia, Paesi Bassi, Spagna, Turchia, Gran Bretagna e Stati Uniti.

(2) Esercitazione "NOBLE ARDENT 08"

È un'esercitazione NATO di tipo Air-LIVEX condotta in Francia dal 6 al 17 ottobre 2008 con OSE il JFC Naples e OCE l'ACC Izmir. Lo scopo era quello di raggiungere la piena integrazione, l'interoperabilità e la prontezza operativa delle forze aeree assegnate alla NRF 12. All'esercitazione hanno partecipato Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Ungheria Lettonia, Lituania,

Olanda Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna Turchia, Gran Bretagna, Stati Uniti.

(3) **Esercitazione "STEADFAST JUNCTURE 08"**

È un'esercitazione NATO di tipo CPX che si è svolta dal 19 al 30 maggio 2008 in diversi paesi dell'Alleanza (ACO Wide) con OSE ricoperto dal SACEUR e OCE dal Joint Warfare Center (JWC) di Stavanger (NO). Scopo dell'esercitazione era quello di certificare la catena di Comando e Controllo della NATO (NRF 11) ed in particolare il Joint Command Lisbona (JC-L) ed i Component Command HQ assegnati al JC-L utilizzando le esistenti infrastrutture della NATO (NCS). L'Italia è stata impegnata in tutte le fasi con il Special Operation Component Commander.

(4) **Esercitazione "CMX 08" (Crisis Management Exercise)**

È un'esercitazione NATO tipo CPX svoltasi dal 16 al 22 aprile 2008 presso le capitali dei rispettivi paesi partecipanti e che ha visto il coinvolgimento di tutte le Nazioni della NATO. Lo scopo era di addestrare il livello strategico, sia politico-militare che civile, per attuare procedure di contingenza, misure e predisposizioni della NATO per mantenere e migliorare l'abilità dell'Alleanza nella gestione di crisi. All'esercitazione hanno partecipato attivamente i massimi organi decisionali della NATO supportati dai rispettivi comitati specialistici politici, militari e civili e dai Comandi Strategici di ACO e ACT. La "CMX 08" ha visto per la prima volta, la partecipazione a pieno titolo di paesi aderenti ai trattati Pfp, Dialogo del Mediterraneo e Contact Countries, per un totale di circa 38 paesi.

(5) **Esercitazione "TRIAL IMPERIAL HAMMER 08" (TIH09)**

È un'esercitazione Multinazionale Interforze di tipo CPX-LIVEX che si è svolta nel periodo 29 settembre - 16 ottobre 2008 in Sardegna (Decimomannu). L'attività faceva capo ad uno specifico Gruppo di Lavoro NATO: "Air Force Armament Group" (NAFAG) nell'ambito della "Conference of National Armament Directors" (CNAD). Obiettivo dell'esercitazione è stato quello di incrementare il livello di capacità operativa e di interoperabilità nei settori ISR, SEAD, SIGINT/ESM. All'esercitazione hanno partecipato Canada, Repubblica Ceca, Germania, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Olanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Slovenia, Turchia, USA.

(6) **Esercitazione "NORTHERN VIKING 08"**

È un'esercitazione NATO che si è svolta nel periodo 1-6 settembre 2008 a Keflavik, Islanda. L'evento è stato ospitato dal Governo Islandese che ne ha delegato la pianificazione (OSE) al Comando Americano in Europa (EUCOM) il quale ha attribuito le responsabilità di organizzazione e condotta (OCE) al Comando della VI Flotta con sede a Napoli. Lo scopo dell'esercitazione è stato quello di esercitare le forze partecipanti per garantire la difesa dello spazio aereo e delle acque territoriali islandesi, tramite la condotta di operazioni aeree e marittime. L'Italia ha partecipato con 4 Ufficiali di *Staff* e 2 controllori GC, impiegati in posizioni organiche di rilievo sia nell'ambito della struttura di direzione e controllo dell'esercitazione (DIREX ed EXCON), sia in posizioni operative presso il CRC.

(7) **Esercitazione "CME 08" (Crisis Management Exercise)**

È un'esercitazione UE di tipo CPX che si è svolta nel periodo 24 novembre - 5 dicembre 2008. Le strutture/aree coinvolte sono state:

- EUMC (*EU Military Committee*) & EUMS (*EU Military Staff*) di Bruxelles;
- CDN (Centro Decisionale Nazionale) di Forte Braschi in Roma,
- EU OHQ FRA (*Operational Headquarters francese*) di Mont Valerien - Parigi.

L'OSE è stato il SG/HR Segretario Generale Alto Rappresentante UE, mentre l'OCE è stato il DGEUMS Direttore Generale dell'*EU Military Staff*.

In ambito nazionale, l'esercitazione è progettata e condotta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) che, per l'occasione riunisce il Nucleo Politico Militare (NPM) presso il CDN. Si tratta di una esercitazione per la gestione di una crisi attraverso la condotta di un'operazione di Peace Support Operation (PSO) a guida UE, sotto mandato ONU, senza il ricorso a strutture, assetti e capacità della NATO.

Gli scopi dell'esercitazione sono stati:

- migliorare la capacità europea in materia di "decision making process" e di gestione delle crisi con strumenti civili e militari;
- esercitare e valutare, nello scenario di riferimento, le procedure di coordinamento e pianificazione tra il Consiglio Europeo, le varie Capitali dei paesi membri ed il Comando Operativo Europeo (EU OHQ) attivato.

(8) **Esercitazione "MILEX 08"**

È un'esercitazione UE di tipo CPX che ha avuto luogo nel periodo 16-27 giugno 2008 e che ha visto coinvolte le seguenti strutture/aree:

- EUMC (*EU Military Committee*) & EUMS (*EU Military Staff*) di Bruxelles;
- EU OHQ ITA (*European Operational Headquarters italiano*) presso la sede del COI;
- EU FHQ SPA (*European Operational Headquarters spagnolo*), presso la sede di Betera - Valencia (ESP).

La MILEX 08 è stata la prima esercitazione alla quale ha partecipato l'Operation Headquarters - OHQ (livello Strategico Militare) offerto dall'Italia alla UE.

Gli scopi dell'esercitazione sono stati:

- esercitare e valutare, a livello strategico ed operativo, gli aspetti puramente militari basati su uno scenario di una ipotetica operazione autonoma di gestione delle crisi a guida europea.
- focalizzare le iterazioni tra un OHQ ed un FHQ europei in uno scenario di un'operazione autonoma a guida europea.

(9) Addestramento del Joint Task Force Headquarters italiano (IT-JTF HQ)

L'IT-JTF HQ rientra nell'ambito dei progetti voluti dal Ca.SMD per la realizzazione di Comandi di contingenza interforze, di livello divisionale, in grado di assumere, in Te.Op., il ruolo di Joint Task Force Headquarters italiano (IT-JTF HQ), in caso di operazione condotta sotto comando e controllo (C2) nazionale, o quello di European Force Headquarters italiano (EU FHQ-IT) a connotazione sia joint sia combined, in caso di impiego sotto C2 UE, per la condotta di una "medium scale operations".

I predetti Comandi saranno costituiti, in funzione dei possibili scenari d'impiego¹⁷, su *framework* Esercito (Divisione "Acqui"), Marina (COMITMARFOR) ed Aeronautica (JFACC). Il primo IT-JTF HQ / EU FHQ-IT è stato costituito su *framework* della Divisione "Acqui" dell'Esercito.

Sulla base dei precedenti su esposti, nel corso del 2008 la D. "Acqui" ha svolto di massima l'intero programma addestrativo previsto dalla Direttiva COI-E-24 ed. 2008, culminato con la partecipazione all'esercitazione, di tipo CPX, "EVROPI 08" (17-27 novembre 2008).

17

LA PREDETTA COSTITUZIONE NON AVVERRÀ SU BASE ROTAZIONALE, MA A SECONDA DEL TIPO DI SCENARIO D'IMPIEGO PREVALENTE (HEAVY LAND, HEAVY NAVY, HEAVY AIR).